



Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

19 marzo 2016

The Imitation Game

Genere: Biografico / Drammatico / Spionaggio / Thriller
Regia: Morten Tyldum
Interpreti: Benedict Cumberbatch (Alan Turing), Keira Knightley (Joan Clarke), Matthew Goode (Hugh Alexander), Charles Dance (Comandante Alastair Denniston), Mark Strong (Stewart Menzies), Rory Kinnear (Detective Nock), Allen Leech (John Cairncross), Matthew Beard (Peter Hilton), Davide Perino (Peter Hilton)
Nazione: GB/USA
Anno: 2014
Durata: 113'

IL FILM

“The Imitation Game” racconta la vita del matematico inglese Alan Turing, geniale matematico, logico e crittografo, padre dell'informatica ed omosessuale, fino alla sua precoce e tragica scomparsa. Durante i giorni più oscuri della seconda guerra mondiale, Alan Turing presta il suo aiuto nel decifrare il codice segreto nazista “Enigma” In una disperata lotta contro il tempo, opera con la sua squadra di collaboratori a Bletchey Park, il centro top secret di criptoanalisi del Regno Unito, il suo contributo sarà essenziale per accelerare la fine del conflitto e salvare migliaia di vite.

RIFLESSIONI SUL FILM...

Al norvegese Marten Tyldum è stato affidato il compito di portare sul grande schermo il libro di Andrew Hodges “Alan Turing. Storia di un Enigma” e di riscattare la figura misteriosa e singolare di Turing.

Il film si divide in tre parti, e in diversi piani temporali. Scopriamo Turing giovane prodigio della matematica, adolescente chiuso e isolato nel carcerario sistema scolastico britannico, pensato per far emergere il talento soffocando l'individuo rendendolo un tassello anonimo e insensibile di un grande disegno superiore, il quale scopre l'affetto e forse l'amore con un coetaneo, con cui inventa un codice segreto per comunicare e mantenere nascosta la loro attrazione.

Vediamo il Turing adulto, costretto a vivere una vita parallela e nascosta, per non far conoscere al mondo la sua vera natura.

E naturalmente osserviamo l'Alan Turing geniale matematico chiamato dall'intelligence britannica a decifrare Enigma. Con lui un pugno di menti tra le più brillanti, compresa la giovane matematica Joan Clarke, che lavoreranno e divideranno il pesante fardello della responsabilità di avere nelle mani un potere enorme e terribile, al servizio della ragion di Stato.

Il dramma umano, la sua condizione di omosessuale represso, rimane però sacrificato nell'economia generale di un film che sceglie di puntare soprattutto sulla parte che riguarda l'impegno di Turing durante la guerra, lasciando “intuire” il resto, comunque sia la drammaticità del contesto e il tragico finale rendono il film emotivamente coinvolgente

...INOLTRE

Rappresentare Turing come una persona con grossi problemi nei rapporti umani, affetta dalla sindrome di Asperger o da autismo è fuorviante. Nella realtà, sebbene Turing avesse le sue eccentricità e amasse lavorare da solo, esistono innumerevoli testimonianze della sua socialità, del fatto che avesse numerosi amici, che fosse dotato di umorismo e che avesse un ottimo rapporto lavorativo con i colleghi..

Sono completamente infondati l'arresto nel 1951 e l'indagine su Turing quale spia sovietica, dalla quale il detective scopre l'omosessualità del matematico. L'arresto di Turing avvenne nel 1952. L'uomo, dopo un furto nella propria casa, si recò spontaneamente alla polizia per segnalare il furto e indicare il probabile ladro, il suo amante. Nel suo candore, o nella falsa certezza che non avrebbe corso rischi data la discreta notorietà ottenuta con i lavori sull'intelligenza artificiale, Turing non nascose mai la propria omosessualità ai poliziotti. .

È un'ulteriore forzatura suggerire che la castrazione chimica abbia reso Turing inabile al lavoro e incapace di pensare in modo lucido. Nonostante la debilitazione fisica e i forti cambiamenti nel suo corpo, tra cui lo sviluppo del seno, Turing si gettò a capofitto su nuove aree di ricerca, occupandosi di biologia e chimica e ottenendo prestigiosi risultati.

Il film segnala che Turing si è suicidato dopo un anno di trattamento ormonale. Nella realtà, la morte giunge quattordici mesi dopo il termine della castrazione chimica. La morte di Turing è un tema molto dibattuto, anche se l'ipotesi predominante resta il suicidio per l'ingestione di una mela avvelenata, come dichiarato dall'indagine ufficiale. Per il biografo Andrew Hodges il suicidio richiama la favola preferita da Turing, Biancaneve e i sette nani. La madre, in una biografia uscita poco dopo la morte di Alan, la attribuisce a un incidente fatale nel corso di un esperimento, tesi ripresa anche da Jack Copeland, direttore del Turing Archive for the History of Computing. Quest'ultimo suggerisce che l'indagine, condotta in modo sciatto dalla polizia, non abbia saputo collegare i fumi di cianuro agli esperimenti chimici che Turing conduceva nella sua stanza. Secondo altri, infine, Turing sarebbe stato indotto al suicidio dai servizi segreti britannici.

CURIOSITA'

- Benedict Cumberbatch e Alan Turing sono imparentati nella vita reale. Secondo il sito Ancestry, i due sono cugini di 17° grado con relazioni familiari risalenti al XIV secolo. Entrambi, inoltre, sono imparentati per il tramite delle rispettive linee paternali con il primo Conte di Somerset, John Beaufort.

- Benedict Cumberbatch si è laureato in Drammaturgia all'Università di Manchester, la stessa dove Alan Turing ha portato avanti i suoi studi. Il padre di Benedict Cumberbatch, Timothy Carlton, ha frequentato la stessa scuola di Turing, la Sherborne School.

- Nel film la macchina viene chiamata "Christopher" come l'amico d'infanzia di Turing. In realtà, si chiamava 'Victory' o, più familiarmente, 'Bomba', poiché ispirata alla bomba kryptologiczna progettata nel 1938 dal crittoanalista polacco Marian Rejewski. Il dispositivo sfruttava una debolezza nelle procedure operative tedesche, in seguito corrette dai nazisti nel 1940.

- Nel film la costruzione della macchina appare come un lavoro portato avanti dal solo Turing, con gli altri scienziati che lo ostacolano o lo ignorano. In realtà, il dispositivo fu il risultato di un lavoro di gruppo. Turing ideò una nuova strategia per la macchina grazie al contributo del matematico Gordon Welchman (il cui apporto viene invece assegnato nel film a Hugh Alexander). Nel 1940 furono costruite più di duecento 'Bombe' sotto la supervisione di Harold Keen del British Tabulating Machine Company.

- Nel film, si ha l'impressione che a Bletchley Park ci sia un manipolo di crittografi inerme, incapace di ottenere alcun risultato fino a quando una scoperta improvvisa consente loro di sconfiggere Enigma. Nella realtà, fin dal 1939 migliaia di persone stavano lavorando al progetto in un percorso costellato di vittorie e sconfitte mentre i tedeschi continuavano a cambiare il modo di usare Enigma. Inoltre, nel film viene prima costruita la Bomba e poi scoperto il modo di renderla utile, attraverso l'applicazione di un metodo conosciuto dai crittografi come crib, un tipo di attacco in cui l'hacker conosce in parte il testo crittografato. In realtà accadde proprio il contrario: la Bomba venne progettata per usare la tecnica dei crib come principale mezzo d'attacco.

- La scena in cui il team di Turing (denominato Hut 8) decide di non fermare l'attacco nazista a un convoglio su cui viaggia il fratello di uno del team (Peter Hilton) è inventata di sana pianta. Hilton non aveva un fratello in viaggio e le decisioni su come utilizzare le scoperte della Bomba venivano prese a un livello molto più alto.

- Turing non scrisse alcuna lettera a Churchill per chiedere di assumere la guida del progetto. Lui e i suoi colleghi, tra cui anche Hugh Alexander, chiesero invece al primo ministro un aumento delle risorse di supporto, richiesta che venne immediatamente esaudita.

- L'arruolamento di Joan Clarke non avvenne tramite un cruciverba pubblicato su un giornale. In realtà, Joan Clarke venne reclutata dal suo mentore scolastico, Gordon Welchman, uno dei primi matematici giunti a Bletchley Park.

LA FRASE

"A volte sono le persone che nessuno immagina possano fare certe cose, quelle che fanno cose che nessuno può immaginare" Alan Turing

PREMI

Premio Oscar - Migliore sceneggiatura non originale a Graham Moore

Writers Guild of America Award - miglior sceneggiatura non originale

Empire Awards - miglior thriller

GLAAD Media Award - miglior film della grande distribuzione

Satellite Award - miglior sceneggiatura non originale

AVVISO

Prossimo film Sabato 9/04/2016: “INTERSTELLAR” – Regia di Christopher Nolan

Un film incredibilmente ambizioso

Interverrà: Anna Wolter

astrofisica e ricercatrice presso l’Osservatorio Astronomico di Brera

ATTENZIONE LA PROIEZIONE INIZIERA’ ALLE 20,30



AVVISO

Prossimo film Sabato 9/04/2016: “INTERSTELLAR” – Regia di Christopher Nolan

Un film incredibilmente ambizioso

Interverrà: Anna Wolter

astrofisica e ricercatrice presso l’Osservatorio Astronomico di Brera

ATTENZIONE LA PROIEZIONE INIZIERA’ ALLE 20,30

